



COMUNE DI TITO

85050 TITO - PZ - Via Municipio,1 - tel. 0971.796211 - fax 0971.794489

partita iva 00128970761

www.comune.tito.pz.it

AVVISO ALLA CITTADINANZA

CONCESSIONE CONTRIBUTI PER LA DIGNITÀ DELLE PERSONE - ANNUALITÀ 2015- PRIMA TRANCE

Nei giorni scorsi il Comune di Tito ha erogato, relativamente all'anno 2015, sussidi finanziari a sostegno di persone in stato di bisogno, secondo il regolamento in vigore per la concessione di contributi per la dignità delle persone, consultabile sul sito internet del Comune, modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 30 settembre 2014.

Ai sensi del regolamento suddetto sono destinatari degli interventi:

- *“i cittadini Italiani residenti nel Comune di Tito da almeno 5 anni;*
- *gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune di Tito comunque in possesso di permesso di soggiorno da almeno 5 anni;*
- *i profughi, i rimpatriati e i rifugiati aventi titolo all'assistenza secondo le vigenti leggi dello Stato e aventi dimora abituale nel Comune di Tito da almeno 5 anni;*
- *i cittadini, gli stranieri e gli apolidi dimoranti temporaneamente nel Comune di Tito e che si trovino in situazioni di bisogno tali da esigere interventi indifferibili e urgenti e che non possano essere indirizzati ai corrispondenti servizi della Regione o dello Stato di appartenenza.*

Hanno diritto ad accedere ai contributi economici previsti dal presente Regolamento i residenti, il cui ISEE sia di norma uguale o inferiore ad € 7.500,00. In caso di ISEE superiore ad € 7.500,00 si valuterà la situazione reddituale attuale, derivata da perdita di lavoro, mobilità, cassa integrazione straordinaria, ordinaria o in deroga, occorsi ad uno o più componenti del nucleo familiare. La nuova situazione dovrà essere debitamente documentata.”

Le misure di aiuto sono state suddivise, tenendo conto della reale situazione di indigenza dei richiedenti, così come risultante dalle relazioni dell'Assistente Sociale e dal verbale della commissione tecnica di valutazione, in tre categorie:

- Gruppo A: situazione di grave indigenza economica, con presenza di minori a carico, tale da non consentire di poter fronteggiare i bisogni primari: € 300,00;
- Gruppo B: situazione di indigenza economica, con presenza di portatori di handicap a carico, tale da consentire di fronteggiare con difficoltà ai bisogni primari: € 250,00;
- Gruppo C: situazione di indigenza tale da fronteggiare con difficoltà i bisogni primari ma senza la presenza di minori e/o portatori di handicap a carico: € 200,00;
- Gruppo D: situazione di indigenza temporanea, derivante dallo svolgimento di lavori saltuari e/o non regolari: € 150,00.

I contributi assegnati sono stati determinati sulla base delle priorità e delle condizioni di ammissibilità, così come previsto dagli articoli 3 e 4 del vigente regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari per la dignità delle persone, ossia: insufficienza del reddito familiare, presenza nel nucleo familiare di persone in parte o in tutto incapaci di provvedere a se stesse in modo autonomo e esistenza di circostanze particolari che comportino situazioni a rischio di emarginazione per il nucleo familiare, dando priorità alle persone che hanno a carico figli minori o con handicap accertato, ad anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e a famiglie i cui componenti siano destinatari di programmi individualizzati di recupero e reinserimento sociale.

Per l'annualità 2015, risultano pervenute all'ufficio Sociale n. 38 richieste di aiuto. A seguito di istruttoria da parte dell'ufficio competente, sono state accolte ai fini dell'ottenimento del contributo n. 35 domande per un importo totale di € 7.550,00, che risultano così suddivise:

- N. 13 per il gruppo A;
- N. 2 per il gruppo B;
- N. 3 per il gruppo C;
- N. 17 per il gruppo D.

I 3 richiedenti le cui istanze risultano diniegate, potranno presentare ricorso entro trenta giorni dalla comunicazione dell'esito negativo della pratica, presso l'Ufficio Sociale del Comune di Tito, così come previsto dall'art. 11 del regolamento.

Il procedimento adottato, oltre a garantire trasparenza nell'erogazione dei contributi, mira ad un'individuazione effettiva delle reali situazioni di disagio; inoltre, nei prossimi giorni, così come previsto dal regolamento, i beneficiari saranno invitati a fornire prestazioni volontarie di attività di pubblica utilità, proprio per favorire un processo di inclusione sociale e di responsabilizzazione che deve mirare al raggiungimento dell'autonomia della persona.

In rispetto a quanto previsto dalla normativa sulla privacy, D. Lgs 196/2003 e D. Lgs 33/2013, si allega prospetto riepilogativo.

Tito, 27.08.2015

*f.to La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Gaetana Buonansegna*